

# COMUNE DI LECCE

Provincia di Lecce



Proponente:



**TEAM ITALIA s.r.l. con Socio Unico**

Sede Legale: Via Fieno, 3 - 20123 MILANO

Sede Operativa: S.P. 100 Squinzano/Torre Rinalda km. 4

C.P. 171 Lecce Centro - 73100 LECCE

e-mail: [info@teamitalialead.it](mailto:info@teamitalialead.it) - [www.teamitalialead.it](http://www.teamitalialead.it)

Tel. +39 0832 782506 Fax. +39 0832 781379

Cod. Fisc.: 04154760724 - P.IVA: IT 01455710754

Oggetto:

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*ex art. 29-bis e seguenti del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.*

Elaborato

**R.4**

Descrizione elaborato:

**DOCUMENTAZIONE TECNICA  
RELATIVA AL DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI  
TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE**

Rev.	Data	Descrizione	Red	Contr.	Appr.
0	24/01/24	Emissione	A. della Corte	I. Piccinno	A.Rebisso
1	01/03/24	Revisione	A. della Corte	I. Piccinno	A.Rebisso

Timbro e Firma

Il Gestore



Team Italia S.r.l. con Socio Unico

Sede Legale: Via Fieno, 3 - 20123 MILANO - ITALY

Uffici Amm.vi e Stabilimento: S.P. 100 Squinzano/T. Rinalda Km 4

C.P. 171 Lecce Centro - 73100 LECCE - ITALY

e-mail: [info@teamitalialead.it](mailto:info@teamitalialead.it) - [www.teamitalialead.it](http://www.teamitalialead.it)

Tel. +39 0832 782509 Fax +39 0832 781379 Cell. 392 5164359

Cod. Fisc.: 04154760724 - P. IVA: IT 01455710754

# TEAM ITALIA s.r.l.



Elaborato:	Titolo					
R.4	DOCUMENTAZIONE TECNICA IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE					
	Il Gestore <i>Ing. Ivan Piccinno</i>  Il Responsabile Ambiente & Sicurezza <i>Ing. Alessandro della CORTE</i>					
Ed	Rev	Data	Descrizione	Red.	Contr.	Appr.
00	00	24/01/2024	Prima Emissione	I.P	A.d.C.	L.P.
00	01	01/03/2024	Revisione	I.P	A.d.C.	L.P.



---

## Sommario

1	PREMESSE .....	3
1.1	PREMESSA ALLA REV.1 DEL 01/03/24 .....	3
1.2	PREMESSA .....	3
2	IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO ESISTENTE .....	4
3	ESERCIZIO FUTURO E CONSEGUENZE SULL’IMPIANTO ESISTENTE .....	7



---

## 1 PREMESSE

### 1.1 **PREMESSA ALLA REV.1 DEL 01/03/24**

Le modifiche e le integrazioni relative alla revisione di Marzo 2024, contenute nella presente relazione, sono riportate con carattere rosso in ogni parte del documento emendato.

### 1.2 **PREMESSA**

La Team Italia Srl ha esercito “attività di seconda fusione del piombo per la fabbricazione di pallini di piombo, con recupero di batterie esauste ed altri rifiuti di metalli, attività di cui ai punti 2.5 b) e 5.1 b-f) dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.” nel sito produttivo collocato nel Comune di Lecce sulla S.P. Squinzano/T. Rinalda, km 4 con inizio dell’attività in data 15.09.1999.

La presente relazione tecnica è redatta nell’ambito del procedimento di richiesta di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III bis della Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. **a seguito di revoca della precedente Autorizzazione rilasciata alla Ditta**, sulla base delle linee guida allegate alla D.G.R. n.1388/2006,



---

## 2 IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO ESISTENTE

Nell'ambito di aggiornamento dell'AIA ex art. 29-nonies c.1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. la ditta veniva autorizzata con D.D. n. 414 del 13/07/2015 del Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce alla realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche, su progetto redatto geom. Daniele Margilio. Tale progetto veniva modificato in ragione all'esigenza della Ditta di ottimizzare l'organizzazione degli spazi esterni pavimentati. Tale modifica è descritta nella "Relazione tecnica as built" redatta dallo stesso geom. D. Maraglio in data 30.08.2017, l'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche risulta conforme al progetto e funzionale come attestato dal "Certificato finale di collaudo ed ultimazione dei lavori" del 31.08.2017 a firma dello stesso geometra progettista e Direttore dei Lavori. La suddetta documentazione, che si fornisce in Allegato R.4B come parte integrante, veniva trasmessa in riscontro al verbale di incontro tecnico del 15.10.2020 e poi acquisita in sede di rilascio di Riesame dell'AIA ex art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., avvenuto con D.D. 374/2020 dalla Provincia di Lecce.

In sintesi l'impianto autorizzato, realizzato e collaudato è dimensionato per trattare le acque incidenti su 10.682 mq, ovvero le acque dilavanti sulle superfici scoperte impermeabilizzate ed anche le acque ricadenti sulle coperture, con un tempo di ritorno non superiore a 5 anni.

Con un sistema di griglie e caditoie opportunamente dimensionate le acque incidenti sui piazzali sono inviate ad un pozzetto scolmatore per la separazione delle acque di prima pioggia dalle successive. Le acque di prima pioggia attraversano un primo pozzetto di decantazione e sono successivamente raccolte in un sistema a tenuta stagna costituito da n. 4 vasche interrato e collegate sul fondo aventi capacità complessiva pari a 55,36 mc, ovvero superiore a  $10.682 \text{ mq} \times 0,005 \text{ m} = 53,41 \text{ mc}$ . Tali vasche sono oggetto di manutenzione e verifica strumentale di tenuta periodica.

Entro 48h dal termine dell'evento meteorico, a mezzo di pompa elettrica con portata pari a 0,5 l/sec, le acque meteoriche sono avviate all'impianto di depurazione delle acque di seconda pioggia.

Le acque di seconda pioggia e poi le acque di prima pioggia accumulate sono avviate ad un impianto di trattamento di "dissabbiatura" mediante un filtro a pacchi lamellari inserito in un cestello in acciaio inox che tratterà le particelle di sabbie e terre e poi di disoleazione a coalescenza (Mod. ECO DEO/CF TELCOM) avente capacità di 50.000 l.

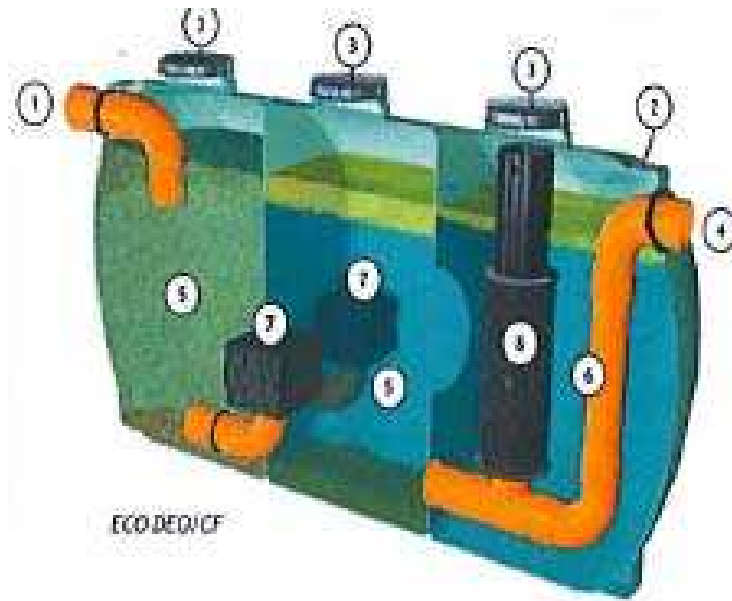


Fig. 5.1. Impianto di trattamento acque di pioggia.

Le acque così depurate sono quindi accumulate in una vasca dedicata per il riutilizzo nel ciclo produttivo, attrezzata con n. 2 pompe di sollevamento che rilanciano l'acqua depurata in n. 1 serbatoio a servizio del reparto formazione Pallini, con ulteriore alimentazione di acque di pozzo per garantire il livello minimo.

La parte eccedente al riutilizzo è immessa negli strati superficiali del sottosuolo con trincea disperdente. Lo scarico è monitorato con frequenza annuale, con punto di campionamento S1 in corrispondenza della vasca finale di accumulo. I parametri e i VL sono quelli previsti dalla tab. IV dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che saranno complementati con il dosaggio dell'Antimonio.

E' doveroso evidenziare che da Aprile 2020, al fine di scongiurare eventuali contributi di contaminazione verso le acque di falda (situazione questa accertata), la Ditta ha provveduto alla chiusura dello scarico nella trincea disperdente ed all'esitazione del refluo depurato quale rifiuto mediante ditte autorizzate, così come anche comunicato agli Enti interessati a mezzo pec dell'8 Luglio 2020 "stato di avanzamento dei lavori", nonché nei successivi autocontrolli previsti dal PmeC.

In sintesi l'attuale sistema di trattamento e scarico delle acque meteoriche è il seguente:



Fig. 5.2. Schema a blocchi dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche attuale.



### 3 ESERCIZIO FUTURO E CONSEGUENZE SULL'IMPIANTO ESISTENTE

Il futuro esercizio che prevede essenzialmente un ridimensionamento delle attività lavorative rispetto al passato, **NON modificherà le superfici coperte, scoperte impermeabilizzate e le aree a verde, pertanto la previsione della quantità di acque meteoriche di prima e seconda pioggia trattate dall'impianto esistente sarà la medesima.**

Inoltre per le motivazioni già espresse nelle relazioni tecniche, nel futuro esercizio, **la possibilità di dilavamento di sostanze pericolose sui piazzali risulta residuale** poiché si intende:

- rinunciare alle attività di trattamento e recupero dei rifiuti, costituiti da batterie e rottami di piombo;
- eliminare la produzione di scorie di fonderia, fino ad oggi stoccate sottotettoia sul piazzale, in conseguenza alla rinuncia di cui sopra;
- eliminare l'attività di raffreddamento delle siviere all'esterno sul piazzale, in conseguenza alla rinuncia di cui sopra;
- stoccare tutte le materie prime, i prodotti di processo e rifiuti prodotti, secondo il nuovo assetto impiantistico, all'interno dei capannoni.

Infine, nell'ottica di un miglioramento continuo delle performance ambientali ed al fine di offrire una miglior garanzia dell'efficacia del trattamento depurativo, anche al fine di riutilizzare in maniera più efficace le acque depurate alla luce del nuovo fabbisogno idrico della produzione, è intenzione della ditta implementare nel monitoraggio periodico il dosaggio del parametro "Antimonio" per la verifica del rispetto del limite restrittivo definito dal recente D.Lgs. 18/2023 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano pari a 10 µg/l (cfr. Allegato I al D.Lgs. 18/2023)

Si rimanda alla Tavola grafica "T.5 PLANIMETRIA ACQUE METEORICHE - **REV. 1 del 01.03.24**" che rappresenta planimetricamente tutti i componenti dell'impianto di raccolta, trattamento, stoccaggio e smaltimento delle acque meteoriche.

Costituiscono parte integrante della presente relazione i seguenti elaborati:

- R.4A Relazione idrogeologica - **(rev.0 del 24.01.24)**;
- R.4B Trasmissione documentazione integrativa richiesta **(rev.0 del 24.01.24)** da vs. valutazione alle ns. risposta al riscontro sul verbale di incontro tecnico del 15.10.2020, contenente:
  1. Certificato di collaudo impianto di trattamento acque meteoriche;
  2. Tav. 01/RT Relazione tecnica as built;
  3. Tav. 02/P.AB Planimetria generale progetto captazione acque meteoriche as-built;
  4. Tav. 03/I.AB schema impianto e particolari costruttivi.